

Si ringrazia:



Co.N.U.E.R. - R.L.S.

Coordinamento Nazionale R.L.S.
Università ed Enti di Ricerca



Università Degli Studi Di Roma "La Sapienza"

SCUOLA DI SICUREZZA
SUL LAVORO
(VIII° sessione)

====

**" D.Lgs.81/2008 e s.m.i.:
dal mondo universitario alle realtà
aziendali"**

Convegno Nazionale

====

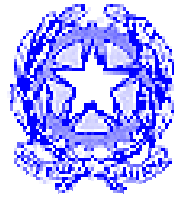


Rieti, 14-15 gennaio 2010 – Sala dei Cordari

“La Formazione del Tecnico della Prevenzione”

Maria De Giusti e Matteo Vitali
Presidenti Corso di Laurea A e B in
Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
“Sapienza” Università di Roma

Perché una modifica del piano formativo del TPALL?



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Decreto 22 ottobre 2004, n.270

Publicato nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2004 n.266

**Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica
degli atenei**

Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009

Publicato nella Gazzetta Ufficiale 25 maggio 2009 n.119

Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie

Data:

giovedì 04.06.2009

L'Espresso

Estratto da Paq

SE TI LAUREI QUITROVI LAVORO

I titoli di studio che danno maggiori possibilità di trovare un impiego. Gli atenei che offrono i corsi più ricercati dal mercato. "L'Espresso" ha elaborato le rilevazioni delle maggiori banche dati. Tante le sorprese. Per cominciare: meglio iscriversi nelle piccole sedi piuttosto che nelle grandi

DI LETIZIA GABAGLIO E DANIELA MINERVA

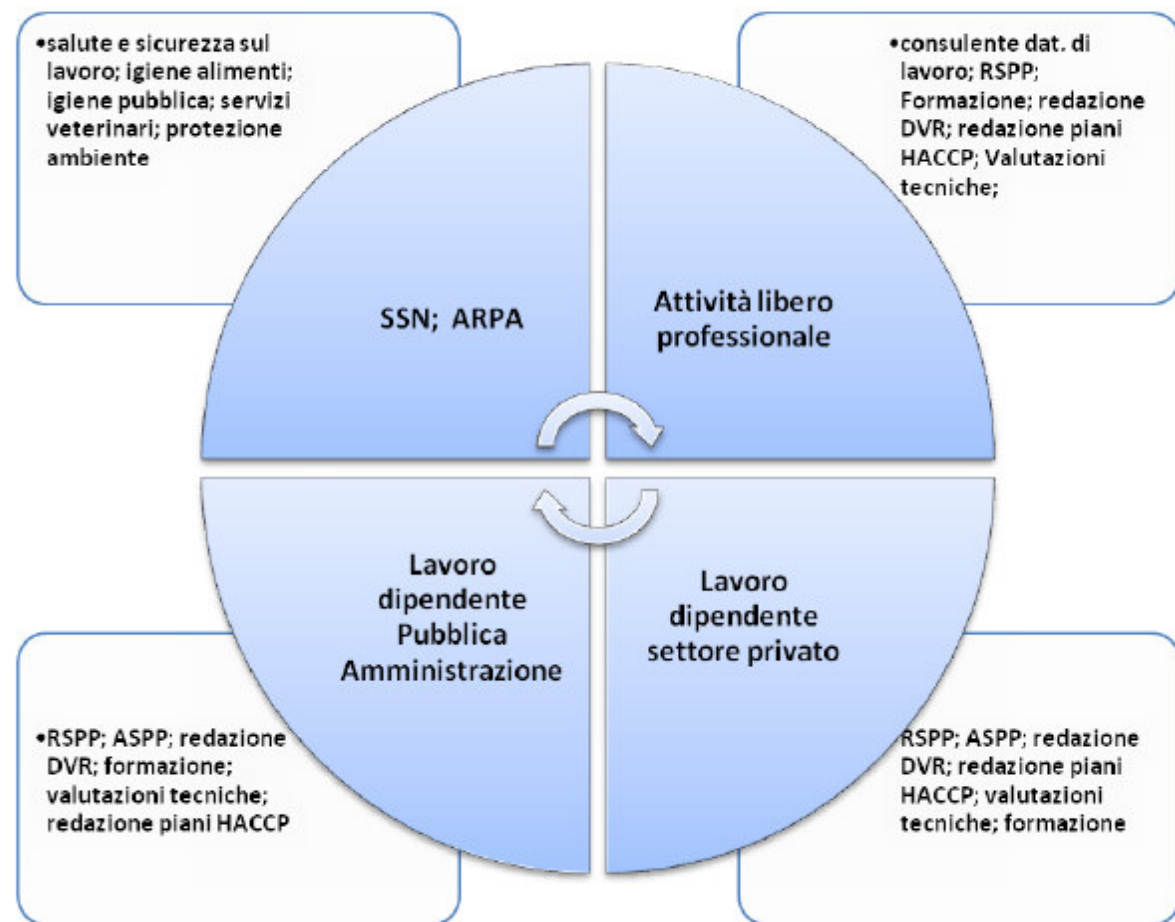
O biettivo lavoro: lo strepitoso bailamme in cui si trova l'università italiana ha bisogno di una chiave di lettura. Perché oggi nel nostro Paese è impossibile parlare di eccellenza tout court. Non c'è una Yale, un Imperial College, una Harvard: templi assoluti che assommano le doti di atenei d'eccellenza scientifica e accademica di luoghi di studio strepitosi per la lo-



Settori ove può trovare applicazione la competenza del Tecnico della Prevenzione oggi

FUNZIONI

- **Pareri e Consulenza**
- **Vigilanza e Controllo**
- **Indagine**
- **Informazione**
- **Interventi Formativi**
- **Educazione**
- **Gestione**
- **Ricerca**



QUALE PERCORSO FORMATIVO ?

PER IL TECNICO DELLA PREVENZIONE

- QUALI LE ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI?
- QUALI LE RISORSE UMANE PER LA DOCENZA?



REVISIONE ORDINAMENTI DIDATTICI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 19 febbraio 2009

Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. (09A05797)

Art. 2.

1. **I corsi di laurea** afferenti alle classi di cui al presente decreto **sono istituiti** e attivati dalle facoltà di medicina e chirurgia. La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le regioni e le università, a norma dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni.

2. **Almeno il cinquanta per cento degli insegnamenti** previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi di laurea di cui al comma 1 **sono affidati a professori e ricercatori universitari**. Sono escluse dal calcolo del cinquanta per cento le attività di tirocinio, ovvero i 60 CFU professionalizzanti.

Proposte della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie

Presidente: Prof. Luigi Frati

50% di tutti i docenti (circa 60 per corso)? oppure degli insegnamenti (16 per corso)? 50% dei Crediti Formativi (CFU)?

→ SOLUZIONE EQUILIBRATA

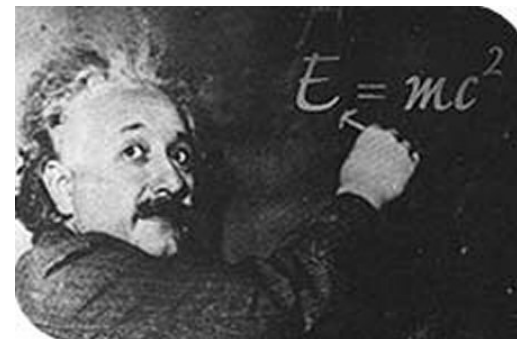
1. Salvaguardare la docenza resa disponibile dal SSN

↳ formazione professionalizzante



2. Docenza “accademica”

↳ formazione di base



REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI

Classe SNT/4

“Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro”

UN percorso obbligato:

Per le logiche europee del mercato della formazione
Per i processi di revisione della normativa DM 270/04

UN Occasione:

Per valorizzare la Formazione come strumento di crescita e sviluppo delle risorse umane

Per aggiornare i curricula basandoli sulle
EFFETTIVE **COMPETENZE** richieste dal
mercato del lavoro



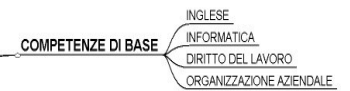
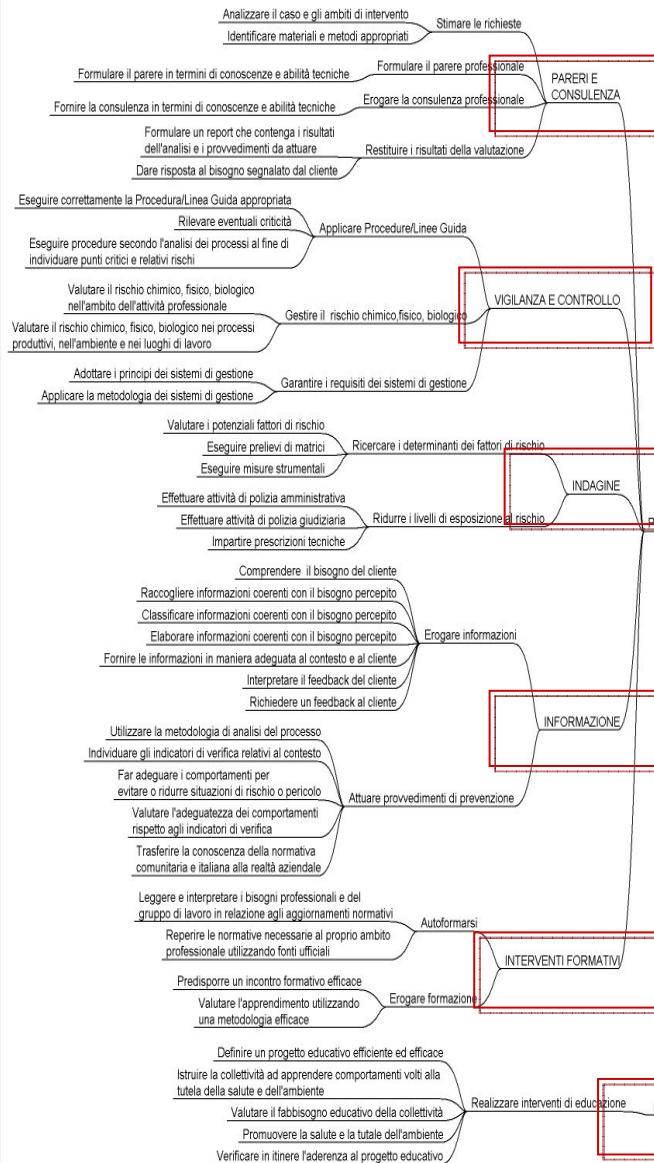
- Trasparente
- Valutabile sulla base della soddisfazione dell'utenza



MAPPA DELLE COMPETENZE

MISSION:
 il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è il professionista sanitario che è responsabile delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Il tecnico della prevenzione operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza è ufficiale di polizia giudiziaria, svolge attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo.

LAUREATO TRIENNALE



COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI



Roma, 11.12.2009
CONSENSUS CONFERENCE

Dai nuovi Ordinamenti Didattici alla costruzione del Core Competence del Tecnico della Prevenzione

Grande riscontro ha ottenuto la giornata organizzata da UNPISI a Roma il giorno 10 Dicembre us, grazie anche alla preziosa ospitalità del Prof. Antonio Bocca e della Professoressa De Giusti. La partecipazione di numerosi Presidenti e Coordinatori dei corsi di laurea in Tecniche della Prevenzione provenienti da altrettanti Atenei e il sentire comune, mosso anche dall'opportunità del processo di revisione degli ordinamenti didattici, di attivare azioni e sinergie tese al miglioramento delle attività formative nell'ottica degli effettivi bisogni e competenze professionali dei futuri professionisti, ci conferma la corretta individuazione dell'opportunità dell'incontro e della scelta metodologica che favorisce il redigere di raccomandazioni quali sintesi di conoscenze ed esperienze espresse e raccolte da esperti del settore.

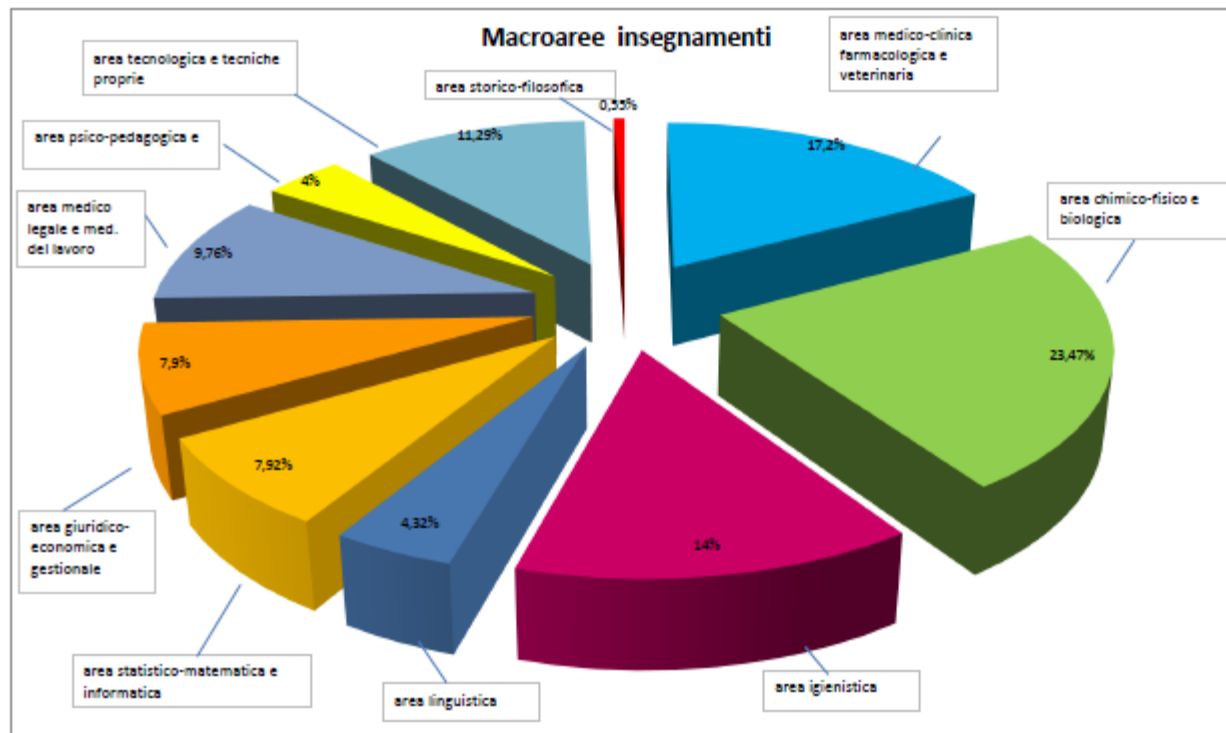
La giornata dopo il saluto del prof. Bocca si è sviluppata con la presentazione da parte del Vicepresidente M. Di Giusto delle motivazioni e degli obiettivi dell'incontro, nonché con la presentazione di un lavoro prodotto in seno alla regione toscana sulle competenze professionali ed un recente studio di placement per il profilo. Il confronto successivo iniziato dalla Professoressa De Giusti ha fatto emergere criticità riconducibili all'attuazione del DM 19/2/09 in relazione agli ordinamenti didattici da implementare ed ai conseguenti piani studio; ovviamente l'accento è stato posto sulle attività di tirocinio e sul ruolo di queste nell'attività formativa. L'associazione su indicazione della professoressa De Giusti, si è fatta carico di raccogliere le criticità, anche attraverso la presidenza del corso di laurea della Sapienza, nonché promuovere in merito strumenti di sintesi e di risoluzione delle stesse.

E' stato quindi presentato il progetto dell'associazione di definire il core competence del tecnico della Prevenzione strumento essenziale per la rappresentazione delle competenze professionali con le istituzioni e primariamente funzionale alla definizione di una sempre più puntuale, efficace ed efficiente definizione dei singoli curricula. Il processo si è quindi attivato e nella presente fase di progettazione del core competence prevede, al fine di arrivare a definire uno strumento condiviso e quindi il più possibile preciso prevede la costituzione di un gruppo di Lavoro formato da tutti i coordinatori e tutor dei corsi di laurea che vorranno parteciparvi e fra questi la



ATTUALE SISTEMA FORMATIVO: Ripartizione % CFU per macroaree di insegnamento in 28 Corsi di Laurea TPALL in Italia

CFU %	area medico-clinica-farmacologia-veterinaria	area chimico-fisico e biologica	area igienistica	area linguistica	area statistico-matematica e informatica	area giuridico-economica e gestionale	area medico-legale e della medicina del lavoro	area psico-pedagogica e sociologica	area tecnologica e tecniche proprie	area storico-filosofica	100
17,2	23,47	14	4,32	7,92	7,9	9,76	4	11,29	0,55		



(Fonte: Mattei D., 2009)



Modalità di attuazione dei Decreti attuativi del D.M. 270/2004 (quelli delle cosiddette “Nuove Classi”).

Quelle che seguono rappresentano alcune delle considerazioni emerse nell’ambito del gruppo di Promotori del Processo di Bologna (Bologan Promoters) per ciò che concerne i Decreti che, come sappiamo, non sono ancora definitivi in quanto si attendono alcuni pareri che potrebbero anche indurre il Ministro a qualche ulteriore modifica.

A sostegno di quanto sopra esposto desideriamo richiamare un passaggio dell’intervento del Sottosegretario Modugno nella riunione del CUN del 4/5 ottobre scorsi, così come riportato nel resoconto della stessa: **“Non incentiveremo la velocità dell’attuazione, ma la qualità delle proposte”**. Un’affermazione del tutto analoga ha fatto il Ministro Mussi incontrando il 2 ottobre scorso l’Interconferenza dei Presidi delle Facoltà. Nella stessa riunione del 4/5 ottobre, inoltre, il CUN così si esprimeva nel suo parere sul Decreto delle “Nuove Classi”: **“Il CUN apprezza e condivide la scelta di non obbligare le università ad un’applicazione delle nuove classi e delle nuove regole in tempi ristretti, come condizione necessaria affinché le sedi, nella loro responsabilità, possano programmare e progettare il cambiamento senza la spinta dell’urgenza. E in tal senso si era già espresso nel parere sul DM 270/04. Il CUN ritiene essenziale che l’adeguamento dell’offerta formativa alle nuove norme e alle nuove classi rappresenti un’occasione per entrare compiutamente nel merito della sostanza e degli obiettivi della riforma, facendo tesoro dell’esperienza acquisita in questi ultimi anni e della raggiunta consapevolezza del significato del processo di convergenza in atto in Europa.”**

I promotori del Processo di Bologna

*Antonella Cammisa
Giunio Luzzatto
Marzia Foroni
Roberto Grandi
Fiona Hunter
Katherine Isaacs*

*Alvaro Lopes Ferreira
Lupo Donà dalle Rose
Roberto Moscati
Giuseppe Ronsisvalle
Carla Salvaterra
Maria Sticchi Damiani*

**PERCORSO NON FACILE
PROROGA DELL'APPLICAZIONE AL 2011**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

IL PROGETTO I FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

II MANDATO

REVISIONE ORDINAMENTI DIDATTICI CDL TECNICHE DELLA PREVENZIONE

IL MANDATO

Nominate

Componenti classe

termine lavori: ottobre 2009



UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO
Corsi delle Lauree delle Professioni Sanitarie

PRESIDENZA I FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
"Sapienza" Università di Roma

Oggetto: Trasmissione Ordinamenti didattici ai sensi del DM 270/2004 rivisti e corretti secondo le Linee Guida della Facoltà .

Le Commissioni nominate per la predisposizione dei Nuovi Ordinamenti dei CdL Classe IV opportunamente coordinata ha predisposto l'Ordinamento ed il piano didattico dei CCDDL secondo i decreti attuativi del DM 270/2004 e la nota prot. 160 del MIUR.



UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO
Corsi delle Lauree delle Professioni Sanitarie

PRESIDENZA I FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
"Sapienza" Università di Roma

Roma, 8 ottobre 2009

Prof. Eugenio Gaudio
Vicepreside della 1^ Facoltà
Medicina e Chirurgia

Oggetto: Trasmissione Ordinamenti didattici ai sensi del DM 270/2004 rivisti e corretti secondo le Linee Guida della Facoltà e la nota prot. 160 del MIUR.

La Commissione nominata per la predisposizione dei Nuovi Ordinamenti dei CdL Classe IV opportunamente coordinata ha predisposto l'Ordinamento ed il piano didattico dei CCDDL secondo i decreti attuativi del DM 270/2004 e la nota prot. 160 del MIUR.

COMMISSIONE

- Prof.ssa Maria De Giusti
- Prof. Matteo Vitali
- Dott. Bonacci Salvatore

ESEMPIO ORDINAMENTO 270/04: Gli strumenti:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 19 febbraio 2009

Determinazione delle classi dei corsi di laurea triennale e biennale in professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale (09A05797)

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

di concerto con

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLE POLITICHE ECONOMICHE E DELLE POLITICHE INDUSTRIALI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Corsi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie
I Facoltà di Medicina

1. D. M. 270/04 e Decreti attuativi

(Nota Clups del 6 luglio 2009)

Roma, 6 Luglio 2009
Prot. CLUPS/1818

Ai Presidenti/Vice Presidenti
Corsi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie
LORO SEDI

Linee guida della
Facoltà

Oggetto: Adempimenti incarichi di insegnamento – A.A. 2009/10

Cari Colleghi,
in ossequio allo specifico Regolamento di Ateneo ed in analogia con quanto è regolato in proposito nei corsi di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia è stato deliberato che venga attivata la seguente procedura per gli incarichi di insegnamento dei corsi di Laurea triennale e per i Corsi di Laurea biennale delle Lauree Specialistiche professioni sanitarie garantendo così la continuità della formazione didattica:

- convocare il Consiglio di Corso di Laurea (tutti i docenti con incarico di insegnamento) con all'odg "attribuzione incarichi di insegnamento A.A. 2009/10";
- in tale sede possono essere confermati gli insegnamenti dell'A.A. 2008/09 (la rinuncia non è possibile per i docenti universitari "incardinati", che hanno ricevuto il primo incarico di insegnamento dal Consiglio di Facoltà).
- ai docenti appartenenti ad Enti Convenzionati SSN ed altre istituzioni ed ai docenti universitari di altra Facoltà/Università l'attribuzione dell'incarico di insegnamento è subordinata a regolare nulla osta dell'Ente di appartenenza (MOD A/2009 per docenti convenzionati MOD B/2009 per docenti di altra Facoltà/Università), che dovrà essere presentato al Presidente del Corso di Laurea almeno 20 gg. prima dell'inizio dei Corsi;
- il valore di riferimento di impegno di ciascun docente all'interno del corso integrato sia di norma rapportato a 2,5 CFU e comunque non si attivino moduli inferiori a 2 CFU.

CFU MODULO 2,5
Minimo 2 CFU

25-5-2009

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Numerazione e denominazione

L/SNT1	CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE/O
L/SNT2	CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE
L/SNT3	CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
L/SNT4	CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

OGGETTO: Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio.

I risultati della riforma degli ordinamenti didattici

(1) La riforma degli ordinamenti dei corsi di studio universitari, avviata dieci anni fa con il primo regolamento sull'autonomia didattica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ha dato avvio a un processo di profondo cambiamento delle caratteristiche dell'offerta formativa orientato al conseguimento di due obiettivi prioritari:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI VALUTABILI

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e
comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendere

- termini di risultati di apprendimento attesi, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea, e individuano gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT.

7. Salvo quanto previsto dal comma 8, relativamente al trasferimento degli studenti da un'università ad un'altra, i regolamenti didattici assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal regolamento didattico del corso di laurea di destinazione, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

"Nomenclatura e Classificazione delle Unità Professionali (NUP)"



ISTAT - ISFOL
CODICI ATECO
MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomenclatura e classificazione delle unità professionali



Ricerca

per testo

per codice

Cerca

2 – Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione

descrizione

2.4 – Specialisti della salute

1 - LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI

2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE

2.4.2.0 – Infermieri ed Ostetrici Professionisti

3 - PROFESSIONI TECNICHE

4 - IMPIEGATI

2.4.2.0.5 – Specialisti in Scienze Sanitarie della Prevenzione

5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI

6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI

7 - CONDUTTORI DI IMPRESA E OPERAI PRINCIPALI DEI SETTORI DELL'INDUSTRIA E DELL'AGRICOLTURA
Assistente Sanitario – Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE

9 - FORZE ARMATE

“Le professioni comprese in questa Unità Professionale conducono ricerche ovvero applicano i protocolli e i principi medicali e sanitari nell’organizzazione e nella gestione delle attività di educazione all’igiene orale, alimentare e alla salute, nonché delle attività di prevenzione, verifica e controllo dell’igiene e della sicurezza ambientale nei luoghi pubblici e di lavoro”

ATTIVITA' FORMATIVE

BILI

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituitivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli spe

I laureat
professio
nei luog
veterinari
profili p

I laureat
consenti
patologi
e/o riabi
l'italiano

Le strutt
realizzaz
del Mini

Attività formative indispensabili e Crediti formativi assegnati:

Di base 22 CFU;

Caratterizzanti 104 CFU;

A scelta dello studente 6 CFU

Prova finale e lingua inglese 9 CFU

Laboratori professionali 3 CFU

Inserimento della materia radioprotezione

Tirocinio 60 CFU

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

professionale; agiscono sia
ali e scolastici, avvalendosi,
lla formazione del personale
l loro profilo professionale;
e, in regime di dipendenza o

attività didattica in materia di
legislativo 26 maggio 2000, n.

e di cui all'art. 10, comma 5,
CFU rispettivamente di: 6 a
6 per le altre attività quali
ali dello specifico SSD del
cifico profilo professionale.



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
 DIPARTIMENTO PER L' UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE
 MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
 Direzione Generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio

Protocollo: n. 160

Roma

Ai Rettori
 Ai Direttori
 LORO SEDI

Al Presidente
 piazza
 00186

Al Presidente
 SEDE

Al Presidente
 SEDE

Al Presidente
 SEDE

Al Presidente
 c/o Ufficio

OGGETTO: Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dei corsi di studio.

I risultati della riforma degli ordinamenti didattici

(1) La riforma degli ordinamenti dei corsi di studio universitari, avviata dieci anni fa con la riforma didattica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ha dato avvio a un processo di profonda riforma formativa orientato al conseguimento di due obiettivi prioritari:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TABELLA FINALE

Sommario delle misure da attuare			
N. progressivo	misura	Paragrafo di riferimento	strumento

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

10	Limitazione alla proliferazione degli insegnamenti, attraverso individuazione del potenziale di attività formative erogabili da ciascun Ateneo e verifica del grado di copertura effettivo dei SSD	44-45	
11	Limitazione alla frammentazione degli insegnamenti attraverso definizione numero minimo di crediti (6 CFU) per esame o modulo	47	
	Eliminazione di ostacoli alla mobilità attraverso l'individuazione: dell'orario di inizio e fine anno accademico; del rapporto ore aula e crediti	52	modifica dei DD.MM. 16 marzo 2007 (classi di laurea e di laurea magistrale), con procedimento "rafforzato" che richiede, in particolare, l'acquisizione dei pareri delle competenti Commissioni parlamentari
13	potenziamento dell'efficacia della valutazione interna	56	modifica dell'art. 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370
14	Limitazione al numero crediti extrauniversitari riconosciuti dall'Ateneo	56	modifica dell'art. 2, comma 147, legge 24 novembre 2006, n. 286
15	Valutazione dei risultati offerta formativa ai fini della ripartizione delle risorse	57	Decreto del Ministro relativo ai criteri di ripartizione del FFO

(Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, Portonovo 17-18 ottobre 2009)

- abbassare a 4 CFU la quota minima per insegnamento articolato in media in 3 moduli (1-2 CFU)

Tra GLI ASPETTI CRITICI attività di Tirocinio MED 42 non inserito

25-5-2009

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 119

	Scienze interdisciplinari	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria	2	
	Tirocinio differenziato per specifico profilo professionale	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	60	

TOTALE

126

CRITERI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE- I[^] Facoltà di Medicina e Chirurgia Sapienza

- 1) **Gli insegnamenti (Corsi integrati)** sono stati rinominati al fine di evitare che la frammentazione apparisse anche nella denominazione;
- 2) **E' stata ridotta la frammentazione** degli insegnamenti accorpendo discipline affini;
- 3) **La propedeuticità "formativa"** è stata applicata come criterio fondante nella redistribuzione di Settori Scientifici Disciplinari nei diversi anni. Ad esempio il SSD MED/44 viene inserito a partire dal II anno II semestre, dopo le Scienze morfofunzionali e l'igiene generale;
- 4) **Il numero minimo di CFU di ciascun Insegnamento** è pari a 6 (vincolo della nota MIUR del 4/9/2009 prot. 160, Tabella finale rigo 6);
- 5) **Il numero degli esami è pari a 20** e comprende n. 1 'idoneità di Inglese scientifico e n. 3 idoneità di tirocinio
- 6) **le attività seminariali specifiche** (Radioprotezione 2 CFU ed Informatica 1 CFU) sono inserite rispettivamente : 2 CFU Radioprotezione nel I- D2 Tossicologia e radioprotezione (II anno/II semestre);1 CFU INF/01 Informatica nel I- A1 Scienze matematiche fisiche ed informatiche applicate (I anno/I semestre)
- 7) **La lingua Inglese 4 CFU L-LIN/12 Linguistica inglese** è inserita nel Modulo A3 Inglese scientifico (I ANNO/I semestre).



PIANO STUDIO- 1° anno

ORDINAMENTO 270/04

LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

REGOLAMENTO DIDATTICO

⊕ 1° ANNO (1° SEMESTRE) CFU 16

	Corso Integrato	SSD	Moduli	CFU
A1	Scienze matematiche fisiche ed informatiche applicate 6 CFU	MAT/04	Matematiche complementari	2
		FIS/07	Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	2
		INF/01 ING-INF05	Informatica Sistemi di elaborazione delle informazioni	2
A2	Igiene generale e metodologie epidemiologiche 6 CFU	MED/01	Statistica medica	2
		MED/42	Igiene generale ed applicata	2
		MED/42	Igiene generale ed applicata	2
A3	Inglese scientifico	L-LIN/12	Linguistica inglese	4

1° ANNO (2° SEMESTRE) CFU 18 + 20 di Tirocinio

	Corso Integrato	SSD	Moduli	CFU
B1	Scienze chimiche ed ecologiche 6 CFU	CHIM/03	Chimica generale ed inorganica	3
		CHIM/06	Chimica organica	
		CHIM/12	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	
		BIO/03	Botanica ambientale ed applicata	3
BIO/07	Ecologia			
B2	Scienze biologiche 6 CFU	BIO/10	Biochimica	2
		BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecolare clin	2
		BIO/13	Biologia applicata	2
		MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	2
B3	Scienze morfofunzionali 6 CFU	BIO/16	Anatomia umana	2
		MED/04	Patologia generale	2
		BIO/09	Fisiologia	2
		BIO/17	Istologia	2
B4	Attività di tirocinio	MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	20



PIANO STUDIO- 2° anno

2° ANNO (1° SEMESTRE) CFU 18

	Corso Integrato	SSD	Moduli	CFU
C1	Scienze umane e del lavoro 6 CFU	M-PSI/01	Psicologia generale	2
		SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro	2
		M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
		SECS-P/10	Organizzazione aziendale	2
C2	Management sanitario 6 CFU	SECS-P/07	Economia aziendale	
		IUS/07	Diritto del lavoro	2
		IUS/09	Istituzione di diritto pubblico	
		IUS/16	Diritto processuale penale	2
C3	Igiene e sicurezza del lavoro 6 CFU	IUS/17	Diritto penale	
		MED/42	Igiene generale ed applicata	2
		MED/42	Igiene generale ed applicata	2
		MED/42	Igiene generale ed applicata	2

⊕ 2° ANNO (2° SEMESTRE) CFU 18 + 20 di Tirocinio

	Corso Integrato	SSD	Moduli	CFU
D1	Medicina del Lavoro 6 CFU	MED/44	Medicina del lavoro	3
		MED/44	Medicina del lavoro	3
D2	Tossicologia e radioprotezione 6 CFU	BIO/14	Farmacologia	2
		MED/43	Medicina legale	2
		ING-INF/02	Campi elettromagnetici	2
		MED/44	Medicina del lavoro e radioprotezione	
D3	Scienze Cliniche ed elementi di 1° soccorso 6 CFU	MED/05	Patologia Clinica	2
		MED/06	Oncologia medica	
		MED/09	Medicina interna	2
		MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2
D4	Attività di tirocinio	MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	20



PIANO STUDI – 3° anno

3° ANNO (1° SEMESTRE) CFU 21

	Corso Integrato	SSD	Moduli	CFU
E1	Fisica tecnica ambientale e del lavoro 6 CFU	ING-IND/09 - ICAR/03	Sistemi per l'energia e l'ambiente Ingegneria sanitaria ambientale	3
		ING-IND/10	Fisica tecnica industriale	3
		ING-IND/11	Fisica tecnica ambientale	
E2	Scienze dell'alimentazione 9 CFU	AGR/15	Scienze e tecnologie alimentari	2
		VET/04	Ispezione degli alimenti di origine animale	2
		VET/06	Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	2
		MED/42	Igiene generale ed applicata	3
E3	Igiene ambientale 6 CFU	MED/42	Igiene generale ed applicata	3
		MED/42	Igiene generale ed applicata	3

3° ANNO (2° SEMESTRE) CFU 12 + 20 di Tirocinio

	Corso Integrato	SSD	Moduli	CFU
F1	Patologie del lavoro 6 CFU	MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	2
		MED/11	Malattie dell'apparato cardiocircolatorio	
		MED/30	Malattie dell'apparato visivo	2
		MED/33	Malattie apparato locomotore	
		MED/32	Audiologia	2
F2	Metodologie della prevenzione 6 CFU	MED/42	Igiene generale ed applicata	2
		MED/42	Igiene generale ed applicata	2
		MED/44	Medicina del lavoro	2
F3	Attività di tirocinio	MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	20

+

	didattica frontale			103
	Tirocinio (1, 2, 3 anno)	MED/50		60
	Attività a scelta dello studente (ADE inserite nei CC.II)			6
	Attività seminariali (ADI inserite nei CC.II)			3
	Prova finale			5
	Laboratori professionali dello specifico SSD			3
	TOTALE CFU			180
	20 esami			

2 CFU Radioprotezione nel CI D2 Tossicologia e radioprotezione
1 CFU INFO1 Informatica nel CI A1 Scienze matematiche fisiche ed informatiche applicate
4 CFU L-LIN/12 Linguistica inglese in Modulo A3 Inglese scientifico





I Conferenza Nazionale dei Docenti Universitari di Igiene Roma, 22 gennaio 2010

“Le Lauree Triennali delle Professioni Sanitarie”

di Antonio Boccia

ALLEGATO 3

SINTESI DEI LAVORI DELLA *CONSENSUS CONFERENCE* 10 DICEMBRE 2009 - ROMA SAPIENZA

“Dai nuovi ordinamenti didattici alla costruzione del *Core Competence* del Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro”

Antonio Boccia, Maria De Giusti

Sono appena trascorsi nove anni dalla emanazione della legge 251/2000 con la quale si completava la definizione delle 4 “classi” delle professioni sanitarie e si definiva l’impegno dello stato e delle regioni alla “valorizzazione e responsabilizzazione delle funzioni” e degli Atenei per quanto attiene alla formazione universitaria con laurea specialistica (DM 02/03/2001 “determinazione delle Classi delle Lauree Specialistiche Universitarie delle Professioni Sanitarie”).

Gli Atenei tutti si trovano, oggi, nuovamente impegnati nella revisione degli Ordinamenti Didattici delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie (CLUPS) a seguito dell’attuazione del D.M. 270/2004. È questo un percorso obbligato, certamente complesso e non privo di difficoltà ma, nel contempo, una occasione preziosa di correzione e miglioramento dei percorsi formativi alla luce anche della esperienza maturata in questi anni.

L’obiettivo della revisione è certamente quello di soddisfare le richieste derivanti dai vincoli istituzionali (di normativa) e professionali (maggiore aderenza dei percorsi formativi ai bisogni del mercato del lavoro, della ricerca, dell’adeguamento tecnologico e delle conoscenze).

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
(R. A. V.)

DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE

IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL' AMBIENTE E NEI
LUOGHI DI LAVORO "A"
(SEDE DI ROMA)

DELLA I^a FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

Anno Accademico di riferimento 2005/2006

LA SFIDA del Percorso Qualità

RAPPORTO DI
AUTOVALUTAZIONE
(RAV)

DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE
IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL' AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO "A"
(SEDE DI ROMA)

Valutazione qualità - Documenti - Microsoft Internet Explorer

http://www.uniroma1.it/nva/attivita/qualita/documenti.htm

Valutazione qualità - Documenti



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario

Modello informativo per l'accreditamento dei Corsi di Studio

Rapporto finale del gruppo di ricerca
"Valutazione della didattica e accreditamento"

RdR 1/04

- febbraio 2004 -



13 gennaio 2010

Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



Informazioni

Attività

- Relazioni
- Rilevazioni opinioni studenti
- Verifica dati Nuclei
- Verifica requisiti minimi
- Valutazione aule
- **Valutazione qualità**
- Valutazione ricerca
- Attuazione D.M. 270/04
- Varie
- Memorie

NVF

VALUTAZIONE QUALITÀ - DOCUMENTI

- **Anno 2009**
Linee Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione
7 aprile 2009 - PerCorso Qualità A.A. 2006/2007 e 2007/2008.
Modalità operative e scadenze.
- **Anno 2007**
Linee Guida per la redazione del Rapporto di Autovalutazione
7 giugno 2007 - PerCorso Qualità A.A. 2005/2006.
Modalità operative e scadenze.
- **Anno 2006**
L'Assicurazione interna di Qualità (iQA) dei Corsi di studio, le prospettive europee e il riordino degli ordinamenti ex D.M. 270/2004
18 dicembre 2006 - Presentazione incontro Responsabili Corsi di Studio.

ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI LAUREA

Valutazione qualità - Documenti - Microsoft Internet Explorer
 http://www.uniroma1.it/nva/attivita/qualita/documenti.htm

Nucleo di Valutazione d'Ateneo
 Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

13 gennaio 2010

VALUTAZIONE QUALITÀ - DOCUMENTI

- Anno 2009**
 - III Linee Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione aprile 2009 - PerCorso Qualità A.A. 2006/2007 e 2007/2008. Modalità operative e scadenze.
- Anno 2007**
 - Linee Guida per la redazione del Rapporto di Autovalutazione 7 giugno 2007 - PerCorso Qualità A.A. 2005/2006. Modalità operative e scadenze.
- Anno 2006**
 - L'Assicurazione interna di Qualità (IQA) dei Corsi di studio, le prospettive europee e il riordino degli ordinamenti ex D.M. 270/2004 18 dicembre 2006 - Presentazione incontro Responsabili Corsi di Studio.

Informazioni

Attività

- Relazioni
- Rilevazioni opinioni studenti e docenti
- Acquisizione dati Nuclei
- Verifica requisiti minimi
- Valutazione aule
- Valutazione qualità**
- Valutazione ricerca
- Attuazione D.M. 270/04
- Varie
- Memoria

NVF

Verbalizzazione on-line

Breve guida per l'attivazione dell'appello, la stampa del verbale ed il caricamento degli esiti.

Per accedere al sistema di verbalizzazione via web e' necessario disporre di un'utenza (matricola e password), di internet e di un browser (explorer, firefox, safari).
 Se non si dispone di un'utenza rivolgersi alla segreteria didattica o alle strutture delegate del proprio corso di Laurea, invece nel caso di smarrimento ci si può rivolgere al servizio di assistenza Infostud i cui recapiti sono riportati in fondo a questo documento.

Collegarsi al sito <http://www.uniroma1.it/studenti/infostud> e cliccare sull'immagine "arancione" o sul link "accedere direttamente"

Si aprirà la pagina di accesso al sistema:

Digitare matricola e password e cliccare su " accedi". Benvenuto!

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"							
Elenco Appelli							
Docente: DE GIUSTI MARIA							
A.A.	Verbale	Data	Insegnamenti	Pe	Pr		
2008/2009	75576	10/02/2009	1: IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO C.I. (cfu:7)	23	05		
Publicato	Dettaglio	Calendario	Stampa	Verbalizza			
2008/2009	112277	16/12/2009	1: TIROCINIO TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - I ANNO (cfu:18)	09	15		
Publicato	Dettaglio	Calendario	Stampa	Verbalizza	Invio Mail	Elenchi	
2008/2009	112279	16/12/2009	1: TIROCINIO TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - II ANNO (cfu:22)	09/12/2009	15/12/2009	2 2 Stampato	
Publicato	Dettaglio	Calendario	Stampa	Verbalizza	Invio Mail	Elenchi Replica appello	
2008/2009	112281	16/12/2009	1: TIROCINIO TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - III ANNO (cfu:23)	09/12/2009	15/12/2009	10 10 Stampato	
Publicato	Dettaglio	Calendario	Stampa	Verbalizza	Invio Mail	Elenchi Replica appello	
2008/2009	114704	07/01/2010	1: SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE C.I. (cfu:9)	21/12/2009	06/01/2010	6 6 Stampato	
Publicato	Dettaglio	Calendario	Stampa	Verbalizza	Invio Mail	Elenchi Replica appello	
2008/2009	115053	07/01/2010	1: INGLESE SCIENTIFICO II (cfu:2)	23/12/2009	06/01/2010	3 3 Stampato	
Publicato	Dettaglio	Calendario	Stampa	Verbalizza	Invio Mail	Elenchi Replica appello	
2008/2009	86945	23/06/2009	1: STRUMENTAZIONE ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DI LAB. E ACCR.DEI LAB. IMPIANTI E VERIFICHE DI QUALITA' (cfu:5)	27/05/2009	18/06/2009	0 0 Da Stampare	
Publicato	Dettaglio	Modifica	Cancella	Calendario	Commissione	Prenota	Stampa
2008/2009	84160	15/07/2009	1: STRUMENTAZIONE ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DI LAB. E ACCR.DEI LAB. IMPIANTI E VERIFICHE DI QUALITA' (cfu:5)	15/06/2009	10/07/2009	0 0 Da Stampare	
Publicato	Dettaglio	Modifica	Cancella	Calendario	Commissione	Prenota	Stampa

Grazie per l'attenzione

Maria De Giusti e Matteo Vitali

Presidenti Corso di Laurea A e B in

Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

"Sapienza" Università di Roma

matteo.vitali@uniroma1.it - maria.degiusti@uniroma1.it